

FONDAZIONE ALBA *Anffas* CREMA onlus

***BILANCIO
SOCIALE
2021***



Usa del marchio autorizzato del CDNI di Anffas Nazionale - delibera del 5/10/21

INDICE

INDICE	1
PRESENTAZIONE	2
Scopo della pubblicazione a cura del Presidente	2
NOTA METODOLOGICA	3
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
Dati, profilo e storia	4
Identità Mission - Vision - Valori e contesto di riferimento	6
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	8
La struttura e l'attività degli organi istituzionali.....	8
Struttura organizzativa, monitoraggio e controllo	11
Rete di riferimento e stakeholder	12
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	14
I dati del nostro personale.....	14
OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	17
Servizi e attività	17
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	26
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO.....	31

PRESENTAZIONE

Scopo della pubblicazione a cura del Presidente

In tanti anni di storia di Anffas a Crema, mai come il 2021 abbiamo vissuto cambiamenti epocali che stanno segnando il futuro di questa realtà e del contesto in cui essa opera; due su tutti: la pandemia (che pur lasciando intravedere spiragli di assestamento attorno a nuovi equilibri ci ha costretto ad adeguare il funzionamento dei nostri servizi) e la trasformazione dell'associazione in fondazione.

Il 50° compleanno di Anffas Crema ONLUS ha sancito l'inizio di un nuovo corso con un doppio passaggio di testimone: l'associazione che come un baco da seta si è trasformata in una fondazione (Fondazione Alba Anffas Crema ONLUS) e la storica presidente Daniela Martinenghi che dopo 25 anni di intensa e proficua presidenza ha passato il testimone nelle mani di chi, questa associazione, l'ha vista nascere, pur se con gli occhi di un ragazzo. Fu proprio Alba Marchesi, mia mamma, a far partire questa bellissima storia 50 anni fa, storia di cui oggi raccolgo l'eredità. Daniela Martinenghi, comunque, continua la sua opera con immutato entusiasmo, guidando la neonata Associazione Anffas Crema APS

Guardiamo quindi al futuro arricchiti da questo passato e forgiati dal presente e dal recente passato consapevoli che la Riforma del Terzo Settore ci chiama e ci spinge a essere moderni nel nostro essere di supporto al bene comune senza dimenticarci di essere prossimi nelle situazioni di bisogno e di difficoltà.

Questo bilancio sociale è un primo passo in questa direzione, passo che ci fa misurare con la tanta strada che ancora dobbiamo percorrere per fare meglio il bene che ci diamo ogni anno come obiettivo.



NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto avendo come riferimento le linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali pubblicate con il decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Sono in esso riportate le informazioni di maggior rilevanza ai fini della comprensione dell'operato di Fondazione Alba Anffas Crema ONLUS in riferimento alle attività svolte nel periodo 01/01/2021 – 31/12/2021.

Per la stesura di questo documento pertanto sono stati presi in considerazione tutti i principi fondanti della redazione del bilancio sociale (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti) pur nella consapevolezza che la loro effettiva rappresentazione richiede un percorso di strutturazione e crescita della Fondazione che ad oggi è solo agli inizi.

L'approvazione del Bilancio Sociale è avvenuta in data 24/04/2022 da parte del Consiglio di Amministrazione quale organismo di Fondazione Alba preposto a tale funzione così come previsto dallo statuto della Fondazione

Il documento è stato pubblicato sul sito www.anffascrema.it nella sezione Amministrazione trasparente

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Dati, profilo e storia

Nome dell'ente	FONDAZIONE ALBA ANFFAS CREMA ONLUS
Indirizzo sede legale	VIALE SANTA MARIA, 20/B – CREMA (CR)
Telefono	0373 82670
Codice Fiscale	01262790197
Partita IVA	01262790197
Forma giuridica ai sensi del codice del Terzo settore	FONDAZIONE
Sito Web	www.anffascrema.it
Social	 www.instagram.com/anffas_onlus_crema  www.facebook.com/AnffasOnlusCrema
Email	fondazione@fondazionealba.it
Pec	fondazione@pec.fondazionealba.it

Altre sedi operative

	Indirizzo	Servizio
Crema	Viale Santa Maria, 22	CSS Casa Anffas Piscina Keredonda
Crema	Via Crocicchio, 4	CSE Santo Stefano
Crema	Via Gorizia, snc	CSE Villette Polo di Neuropsichiatria Infantile Il Tubero
Crema	Via Bottesini, 25	Servizio Diurno Alternativo Laboratorio ZOOM Sportello SAI?
Crema	Via Stazione, 66	Laboratorio Intensivo
Crema	Via Crocicchio, 6/a	Laboratorio Educativo
Crema	Viale Santa Maria, 20/b	IO ABITO

Fondazione Alba Anffas Crema ONLUS nasce ad aprile del 2021 quale trasformazione dell'associazione Anffas Crema ONLUS che opera sul territorio cremasco dal 1971. Questa operazione è stata fatta anche in virtù delle indicazioni e opportunità messe in campo dalla riforma del Terzo Settore che intende favorire, caratterizzandole nelle rispettive specificità, le attività più marcatamente di volontariato e quelle dell'imprenditoria sociale.

Fondazione Alba infatti ha portato avanti in continuità la gestione dei servizi (già in capo all'associazione Anffas Crema) con il mandato di consolidare o implementare quelli esistenti e svilupparne di nuovi.

Sono attualmente gestiti dalla Fondazione: 1 Comunità Socio-Sanitaria, 2 Centri Socio-Educativi, 1 Servizio Diurno Alternativo, 1 Polo di Neuropsichiatria Infantile, 3 sperimentazioni nell'ambito dell'Età evolutiva, 1 piscina, 2 progetti per la Vita Indipendente / Dopo di noi, 1 sportello per l'accoglienza e l'informazione.

La gestione di questi servizi ha portato nel tempo a collaborazioni stabili e significative con diversi attori pubblici e privati del territorio e in particolare con l'ATS Valpadana, l'ASST di Crema, Comunità Sociale Cremasca, il comune di Crema, la Cooperativa Igea.

Oltremodo significative sono le collaborazioni che, seppur informali, ci vedono in collegamento con le altre realtà lombarde a marchio Anffas e la totalità degli enti gestori che operano sul territorio cremasco e non solo, in una logica win-win di contaminazioni reciproche con esperienze e competenze non direttamente riconducibili alla disabilità ma che agiscono sui contesti di vita che pure appartengono alle persone disabili.

Identità Mission - Vision - Valori e contesto di riferimento

La Fondazione, senza scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercitando in via stabile e principale una o più attività di interesse generale, come previsto dal Codice del Terzo Settore, avendo come particolare riferimento della propria attività le persone svantaggiate, con priorità per quelle con disabilità intellettiva e del neurosviluppo.

Nello svolgere le sue attività si ispira ai principi della Convenzione ONU dei Diritti delle persone con disabilità che, partendo dalla tutela dei diritti, mette al centro concetti quali quello di uguaglianza, inclusione, diversità come valore, diversità come risorsa, lavoro sui contesti di vita... concetti condivisi con tutta la compagine degli enti a marchio Anffas.

Gli orientamenti più recenti sono stati riportati nel “Manifesto di Milano”, documento il cui cuore pulsante è riassunto nei seguenti 5 punti:

- **I diritti delle persone con disabilità** vanno sempre, dovunque e comunque rispettati e garantiti
- **Le Famiglie** delle persone con disabilità devono essere sostenute e tutelate per il miglioramento della loro qualità di vita
- **L’Inclusione Sociale** deve essere declinata nell’ottica del “**curare le comunità per curare le persone**”
- **I servizi per le persone con disabilità devono essere riorientati** per mirare al potenziamento delle loro abilità ed avere come fine la piena inclusione sociale e partecipazione attiva nella comunità
- **Anffas** è giuridicamente e culturalmente appartenente al variegato mondo del Terzo settore e in quanto tale si impegna operare nel pieno rispetto delle regole e in regime di trasparenza (essere un esempio per le Comunità)

La Fondazione, per perseguire le proprie finalità e la propria mission, ritiene importante avere la possibilità di agire attraverso lo svolgimento, in forma principale ma non esclusiva, delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali
- interventi e prestazioni sanitarie
- prestazioni socio-sanitarie
- educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale (incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale)
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso
- formazione extra scolastica (finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa)
- servizi finalizzati all’inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro delle persone cui ci rivolgiamo

- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale
- promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Le attività della Fondazione sono effettuate nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

In piena aderenza con la propria mission e ad integrazione delle attività di interesse generale previste dallo statuto, Fondazione Alba gestisce una struttura idroterapica che, nell'alveo delle attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore e in aggiunta ai benefici generati nelle persone disabili che la frequentano, permette alla fondazione stessa di promuovere luoghi e occasioni di inclusione sociale essendo al piscina stessa molto frequentata da avventori che trovano nella nostra struttura risposte a diversi bisogni (corsi per gestanti, corsi di nuoto, rieducazioni post-trauma,...)

Le attività sopra esposte sono esercitate in coerenza con l'appartenenza alla rete di Anffas Nazionale; Fondazione Alba è oltremodo strettamente connessa alle attività di Anffas Lombardia, della Fondazione Nazionale Anffas "Durante e dopo di Noi" e del Consorzio "La Rosa Blu" a marchio Anffas.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La struttura e l'attività degli organi istituzionali

Come già anticipato, Fondazione Alba Anffas Crema ONLUS nasce dalla trasformazione di Anffas Crema ONLUS avvenuta il 24 aprile 2021; tale cambiamento, pur garantendo la continuità della personalità giuridica e di tutti i negozi giuridici in essere, ha implicato una significativa modificazione della natura giuridica del nuovo ente e, di conseguenza, del suo sistema di governance. La fondazione infatti, salvo casi specifici, non prevede la dimensione democratica tipica delle associazioni in favore di dinamiche di gestione più snelle. Era (ed è!) tuttavia importante tutelare la continuità e allineamento con i valori e le scelte di Anffas per tanto nello statuto di Fondazione Alba sono state recepite tutta una serie di attenzioni e indicazioni tali da garantire la coerenza dell'operato della fondazione con la vision di Anffas (in primis nei meccanismi di individuazione delle persone impegnate negli organi della Fondazione).

Sistema di governo e controllo, articolazione;

Fondazione Alba è regolata dalle norme statutarie oltre che dalle previsioni di legge in materia; nello specifico sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio Sindacale;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da 5 a 9 compreso il Presidente.

Il numero dei componenti viene indicato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Crema APS all'atto del rinnovo dell'organo, su proposta del Consiglio di Amministrazione uscente della Fondazione.

Il Vicepresidente dell'Associazione Anffas Crema APS è di diritto il Presidente di Fondazione Alba.

Il Presidente dell'Associazione Anffas Crema APS è di diritto il Vicepresidente della Fondazione Alba.

Tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono nominati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Crema APS.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dura in carica quattro anni, con decorrenza dalla data della riunione di insediamento.

Ulteriori specificazioni ed eccezioni a queste indicazioni sono previste e definite nello statuto di Fondazione Alba.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, necessari al conseguimento dei fini della Fondazione.

IL PRESIDENTE

Il Presidente della Fondazione:

- a) ha la legale rappresentanza della Fondazione;
- b) ha il potere di rappresentare la Fondazione davanti a terzi ed in giudizio, nonché quello di firmare nel nome della Fondazione;

- c) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
 - d) sovrintende alla gestione amministrativa ed economica della Fondazione;
 - e) vigila perché vengano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
 - f) è consegnatario del patrimonio della Fondazione e dei mezzi di esercizio;
 - g) assume tutte le funzioni relative agli adempimenti ed è il capo del personale;
 - h) gestisce l'ordinaria amministrazione della Fondazione sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, al quale comunque riferisce circa l'attività compiuta;
 - i) in casi eccezionali di necessità ed urgenza, può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve tempestivamente convocare il Consiglio di Amministrazione per la ratifica del suo operato;
 - j) cura l'esecuzione delle deliberazioni e sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'organo di revisione legale è collegiale e coincide con il Collegio Sindacale laddove tutti i componenti dello stesso siano iscritti all'Albo dei revisori legali dei conti; questa è la situazione verificatasi nel 2021.

Se i componenti del Collegio Sindacale non hanno i requisiti richiesti, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Crema APS provvede alla nomina di un revisore legale iscritto all'apposito registro, quale organo monocratico.

Dati amministratori – Consiglio di Amministrazione:

Nome e Cognome amministratori e altre cariche sociali	Sesso	Età	Eventuale grado di parentela con altro membro del CdA	Data inizio mandato	Data fine mandato	Carica
Marchesi Paolo	U	69	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Presidente
Martinenghi Daniela	D	64	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Vice Presidente
Bonazzetti Giuseppe	U	62	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Consigliere
Brera Giuseppina	D	62	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Consigliera
Cannizzaro Caterina	D	61	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Consigliera
De Lorenzi Francesca	D	45	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Consigliera
Guerci Emanuela	D	63	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Consigliera

Descrizione tipologie componenti Consiglio di Amministrazione:

	U	D	TOT
Membri del Consiglio di Amministrazione	2	5	7

Dati componenti Collegio dei Revisori:

Nome e Cognome	Sesso	Età	Data inizio nomina	Data fine nomina	Carica
Bellandi Giuseppe	M	64	24/04/2021	31/12/2023 con l'approvazione al 31/12 del terzo bilancio d'esercizio.	Revisore Contabile Presidente
Riboli Giordano	M	59	24/04/2021	31/12/2023 con l'approvazione al 31/12 del terzo bilancio d'esercizio.	Revisore contabile
Donarini Luigi	M	85	24/04/2021	31/12/2023 con l'approvazione al 31/12 del terzo bilancio d'esercizio.	Revisore Contabile
Fiameni Marco	M	44	24/04/2021	31/12/2023 con l'approvazione al 31/12 del terzo bilancio d'esercizio.	Revisore Contabile supplente
Lombardini Monica	F	44	24/04/2021	31/12/2023 con l'approvazione al 31/12 del terzo bilancio d'esercizio.	Revisore contabile supplente

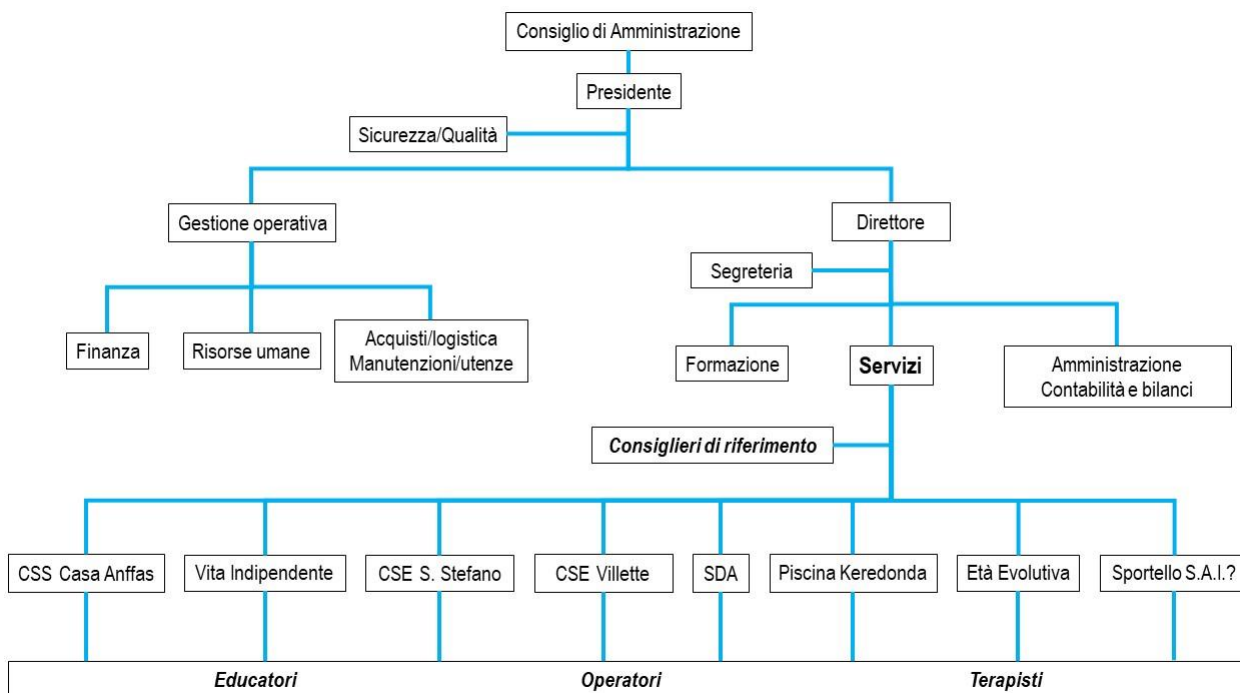
Descrizione tipologie componenti Collegio dei Revisori:

Numero	Membri Collegio dei Revisori
3	totale componenti
3	di cui maschi
0	di cui femmine
1	Supplente maschio
1	Supplente femmina

A partire dalla data di trasformazione in Fondazione (24/04/2021) il Consiglio di Amministrazione si è incontrato 5 volte con una partecipazione media del 95%.

Nei primi mesi dell'anno (dal 01/01/2021 al 23/04/2021) quando ancora era operante l'associazione Anffas Crema ONLUS, essendo in dirittura d'arrivo il percorso che ha portato alla trasformazione, sono stati tenuti 6 incontri del Consiglio Direttivo.

Struttura organizzativa, monitoraggio e controllo



Oltre agli organismi precedentemente esposti che governano la Fondazione, la stessa è strutturata al suo interno seguendo un modello che, passando dal direttore, si distribuisce nelle varie unità operative, per ciascuna delle quali è operativa la figura di un coordinatore ed un'equipe; svolgono oltremodo funzioni trasversali a tutte le unità operative, lo Sportello Accoglienza e Informazione e l'area amministrativa (contabilità, gestione risorse umane,...).

Al fine di favorire il coinvolgimento e lo scambio tra le diverse "anime" della fondazione è previsto che ad ogni unità operativa siano abbinati uno o più consiglieri di riferimento.

Rete di riferimento e stakeholder

Il processo di individuazione e coinvolgimento degli stakeholders è tanto strategico quanto complesso e richiede pertanto una strutturazione complessa al fine rendere significativi i rimandi che gli stessi danno alla Fondazione. Possiamo considerare il metodo di coinvolgimento degli stakeholders ai suoi primi passi e resta quindi un'area sulla quale lavorare a partire già dal prossimo anno.

Stakeholder	Apporto
<i>Persone con disabilità</i>	<i>Sono, insieme alle famiglie, il centro della Fondazione. Il loro coinvolgimento passa principalmente nella partecipazione diretta alla definizione del proprio progetto di vita. Gli strumenti adottati dai servizi per la progettazione educativa sono quelli riconosciuti dalla comunità scientifica e prevedono e tutelano il maggior spazio possibile all'autodeterminazione delle persone con disabilità, le loro aspettative e desideri</i>
<i>Familiari persone con disabilità</i>	<i>Sono, insieme alle persone con disabilità, il centro della Fondazione; la loro voce, oltre ad essere riportata dai componenti del Consiglio di Amministrazione, è raccolta attraverso incontri periodici realizzati dai diversi servizi. Per alcuni servizi è prevista la somministrazione di questionari di customer satisfaction.</i>
<i>Dipendenti/Collaboratori</i>	<i>Operano all'interno di tutti i servizi di Fondazione Alba e ne costituiscono il terminale nervoso che opera per migliorare la qualità di vita delle persone per e con le quali operano.</i>
<i>Volontari</i>	<i>I volontari sono una forza fondamentale per realizzare i progetti e le iniziative della Fondazione. I volontari operano nei diversi servizi della Fondazione e, oltre ad essere di supporto alle attività dei servizi stessi, contribuiscono alla realizzazione di diverse iniziative di raccolta fondi e/o di promozione sociale. La loro voce è raccolta per lo più in modo informale ma costante in occasione della loro presenza nei servizi.</i>
<i>Enti Pubblici locali</i>	<i>Data la natura dei servizi e dei temi che la Fondazione affronta sono un interlocutore imprescindibile. Fondazione Alba cerca costantemente occasioni di scambio e confronto con principalmente con il comune di Crema, l'azienda consortile del cremasco (Comunità Sociale Cremasca), l'ASST di Crema e l'ATS Val Padana. Soprattutto per quanto concerne l'implementazione o l'avvio di servizi viene sollecitata la condivisione di bisogni e delle relative soluzioni con gli enti pubblici di riferimento</i>

Stakeholder	Apporto
<i>Altri enti a marchi Anffas</i>	<p><i>Uno dei punti di forza di Fondazione Alba (e degli enti a marchi Anffas in generale) è l'appartenenza alla rete associativa che le consente di essere connessa con i livelli sovra locali (nazionali per quanto riguarda Anffas Nazionale e regionali per quanto riguarda Anffas Lombardia). Tale appartenenza è alimentata, oltre che dalla partecipazione ai vari momenti assembleari, dalla partecipazione a progetti e momenti formativi.</i></p> <p><i>Altrettanto significative sono le collaborazioni con gli altri enti a marchi Anffas principalmente lombardi (associazioni, cooperative, fondazioni,...) con i quali sono costantemente attivi scambi di buone prassi, condivisioni di progetti e produzione di contenuti sulle politiche sociali connesse alla disabilità</i></p>
<i>Altre Associazioni/Enti</i>	<p><i>Fondazione Alba lavora in rete con le altre realtà del territorio che si occupano di disabilità ma non solo (al fine di creare lavorare sull'inclusività dei contesti comunitari); nell'arco dell'anno sono diversi i momenti di incontro e scambio con queste realtà</i></p>
<i>Volontari</i>	<p><i>I volontari sono una forza fondamentale per realizzare i progetti e le iniziative della Fondazione. I volontari operano nei servizi e partecipano agli eventi istituzionali.</i></p> <p><i>Rispetto al coinvolgimento dei volontari il 2021 è stato ancora fortemente condizionato dalle restrizioni legate alla pandemia</i></p>
<i>Donatori</i>	<p><i>I donatori sono individuati in tutti quei soggetti (persone fisiche, associazioni, imprese e fondazioni) che contribuiscono alla vita associativa, sostenendo economicamente le attività ed i progetti promossi. Ricoprono un ruolo molto importante perché stanno consentendo alla Fondazione di consolidare i servizi esistenti e di svilupparne di nuovi coerentemente con i bisogni inevasi che la Fondazione incontra.</i></p>

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

I dati del nostro personale

A tutti i dipendenti di Fondazione Alba è applicato il CCNL Anffas

Distribuzione per inquadramento del personale dipendente

Inquadramento	Nr. dipendenti
Livello A	0
Livello B	2
Livello C	13
Livello D	15
Livello E	8
Livello F	1
TOT	39

Distribuzione per tipologia di contratto

	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	12	23	35
Tempo determinato	2	2	4
Totale	14	25	39

Distribuzione per monteore contrattuale

	Uomini	Donne	Totale
Tempo pieno	11	10	21
Tempo parziale	3	15	18
Totale	14	25	39

Risorse Umane al 31/12

Mansione	Dipendenti		Professionisti		Totale		TOT
	U	D	U	D	U	D	
Direttore	1				1		1
Impiegati	1	3			1	3	4
ASA / OSS	4	2			4	2	6
Coordinatori/educatori	6	15			6	15	21
Operatore qualificato		3				3	3
Terapiste				13		13	13
Assistente sociale		1				1	1
Ausiliarie/addette mensa	1	1			1	1	2
Manutentore	1				1		1
TOT	14	25			14	38	52

Distribuzione dei dipendenti per età al 31/12

Età	20-34	35-49	50-64	>=65	TOT
CSS Casa Anffas	2	5	6		13
CSE Santo Stefano	2	3	1	1	7
CSE Le Villette	2	3		1	6
Servizio Diurno Alternativo	1	4			5
Piscina Keredonda			1		1
Area Età Evolutiva		2			2
Area Vita indipendente		1	1		2
Area servizi trasversali		5	3		8

Distribuzione dei dipendenti per genere

	Uomini	Donne	TOT
CSS Casa Anffas	5	8	13
CSE Santo Stefano	2	5	7
CSE Le Villette	2	4	6
Servizio Diurno Alternativo	1	4	5
Piscina Keredonda		1	1
Area Età Evolutiva	2		2
Area Vita indipendente	1	1	2
Area servizi trasversali	3	5	8

Distribuzione dei dipendenti per anzianità di servizio

	0 – 2 anni	3 – 5 anni	6 – 10 anni	> 10 anni	TOT
CSS Casa Anffas		3	3	7	13
CSE Santo Stefano	2	2	1	2	7
CSE Le Villette	4			2	6
Servizio Diurno Alternativo	2	1		2	5
Piscina Keredonda				1	1
Area Età Evolutiva				2	2
Area Vita indipendente	2				2
Area servizi trasversali	1	2	1	4	8

Turnover (uscite, assunzioni, stabilizzazioni, ecc.)

	2021	2020	2019
TOT Dipendenti	50	42	43
Assunzioni Tempo Determinato	5	2	1
Assunzioni Tempo Indeterminato	4	1	1
Dimissioni	10	1	3
Licenziamenti	1	0	0
Trasformazione contratti a tempo indeterminato	2	0	4

Formazione

Area tematica	Ore formazione	Partecipanti
Advocacy Anffas	27	55
Relazione di cura	74,5	50
Area capacity building	24	30

Note

Le ore di formazione indicate per ogni area si riferiscono alla somma delle durate dei diversi corsi.

Il numero dei partecipanti è da intendersi come il totale delle persone che hanno partecipato ai diversi momenti formativi (alcuni operatori hanno partecipato a più formazioni)

Attività volontari

La presenza dei volontari a supporto delle attività di Fondazione Alba è frutto della collaborazione tra la trasformanda Fondazione e la neo-nata associazione Anffas Crema APS.

Per scelta strategica i volontari sono in capo all'associazione (nel rispetto delle indicazioni del Codice del Terzo Settore) la quale li fornisce alla Fondazione che li impiega nei vari servizi e nelle diverse attività.

I volontari che hanno prestato servizio durante l'anno 2021 sono un totale di 14 ed hanno erogato 1204 ore di volontariato

Retribuzioni di cariche sociali e volontari

Nel 2021 non è stata riconosciuta alcun tipo di retribuzione né a coloro che ricoprono cariche sociali né ai volontari

Rapporto tra retribuzione lorda annua massima e minima

Il rapporto tra la retribuzione lorda annua massima e minima, è di 1 a 1,91 ampiamente compreso nel rapporto massimo di 1 a 8 stabilito dal Codice del Terzo Settore. Il dato è calcolato rapportando i valori delle singole posizioni contrattuali su base annuale e full-time, indipendentemente quindi da contratti part-time e/o avviati ad anno solare già iniziato.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Servizi e attività

Di seguito, sono elencati tutti i servizi gestiti e offerti da Fondazione Alba Anffas Crema ONLUS.

I centri socio educativi: Santo Stefano e Le Villette

Il Centro Socio Educativo Santo Stefano è un servizio diurno socio-assistenziale in grado di accogliere n. 21 persone disabili giovani-adulte compresenti con lo scopo di acquisire e mantenere le autonomie che permettono loro l'effettiva partecipazione alla vita sociale; i progetti attivi, considerando alcuni part-time, hanno riguardato 23 persone di cui 10 maschi e 13 femmine. Il Centro è collocato in un tranquillo quartiere di Crema da cui è facilmente raggiungibile il centro della città. In particolare, il C.S.E. si trova in una villa presa in affitto che nell'anno 2002 è stata completamente ristrutturata e che, dunque, risponde a tutte le norme vigenti.

Il Centro Socio Educativo Le Villette è un servizio diurno socio-assistenziale in grado di accogliere n. 19 persone disabili giovani-adulte compresenti con l'obiettivo di creare maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro nell'ambito del contesto familiare e sociale; i progetti attivi, considerando alcuni part-time, hanno riguardato 18 persone di cui 7 maschi e 11 femmine.

I CSE, come tutti i Servizi di Fondazione Alba, fanno riferimento alla filosofia di Anffas ed alla sua Mission: garantire alle persone disabili il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

Il Centro Socio Educativo è aperto dal lunedì al venerdì, salvo i giorni festivi, per 235 giorni all'anno.

La giornata presso il Servizio si divide in tanti momenti all'interno dei quali vengono proposte attività che hanno come obiettivo generale quello di responsabilizzare i ragazzi facendo loro acquisire autonomie sempre più elevate e/o mantenere quelle già in possesso. In particolare, alcune delle attività proposte all'interno del Centro danno la possibilità agli utenti di vivere quotidianamente l'esperienza di inclusione sociale.

Le persone frequentanti la Struttura, come tutte quelle legate alla Fondazione, hanno inoltre la possibilità di vivere continuamente esperienze integrative e socializzanti grazie ai rapporti ormai consolidati con tante realtà territoriali: associazioni sportive, culturali, ricreative e scuole al fine di promuovere la miglior qualità di vita possibile.

Il personale operante nei CSE è interamente composto da personale specializzato con laurea o titolo equipollente; a supporto dell'equipe una psicologa per l'attività di supervisione e alcuni volontari.

Prerogativa del personale operante è quella di aggiornare continuamente la propria formazione partecipando a percorsi formativi.

Il Servizio Diurno Alternativo (SDA)

Il Servizio Diurno Alternativo (SDA) è una proposta educativa nata nel 2017 e gestita da Fondazione Alba allo scopo di soddisfare le numerose richieste delle famiglie di inserire un proprio familiare con disabilità all'interno di un Centro Diurno stante la saturazione dei posti disponibili nei CSE. Nel corso del 2021 il

servizio ha cambiato sede spostandosi da via Pesadori, 29 a via Bottesini, 25 sempre a Crema. L'individuazione della nuova sede permetterà di far avviare l'iter di riconoscimento formale della sperimentazione al fine di far accreditare il servizio. Al centro di ogni progetto è posta la persona con i suoi bisogni, desideri e aspettative.

Lo SDA offre un servizio innovativo, flessibile e modulabile, in base alle esigenze della singola persona con l'obiettivo di:

- valorizzare la persona proponendo progetti volti ad acquisire o mantenere le autonomie
- promuovere l'inclusione sociale della persona, collaborando con diverse realtà territoriali
- proporre percorsi educativi che tengano conto del Progetto di Vita della persona
- costruire progetti individualizzati e flessibili con possibilità di valutazioni funzionali

Una particolare attenzione viene posta, in questo servizio, alle attività di natura socio-occupazionale (quali attività propedeutiche alla verifica della possibilità di ambire a un inserimento lavorativo) e alle attività rivolte a quelle persone con disabilità che data la loro età necessitano di interventi educativi attenti all'invecchiamento delle stesse.

Le attività proposte mirano per tanto a costruire una buona qualità di vita ed un Progetto di Vita completo per la persona. Tra queste, a titolo esemplificativo: idroterapia, palestra, laboratorio creativo, utilizzo del PC, autonomia personale e domestica, laboratorio di cucina, uscite in città o al centro commerciale, laboratorio di marmellate, laboratorio di lingua inglese, progetti creativi e artistici di inclusione, attività occupazionali e training individualizzati.

Il Servizio, per analogia con i CSE, è aperto dal lunedì al venerdì (ad eccezione delle festività) per 235 giorni all'anno. A differenza dei CSE però, trattandosi di servizio sperimentale, non è strutturato su un numero di posti accreditati ma opera più nella logica di progetti individualizzati attivi: nel corso del 2021 sono stati seguiti allo SDA 28 persone

Comunità socio-sanitaria - CASA ANFFAS

La Casa Anffas è una Comunità Socio-Sanitaria accreditata per n. 10 posti (di cui, al 31/12/2021, 9 occupati) funzionante 24/24 ore per 365 giorni all'anno.

La sede, concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune di Crema e completamente ristrutturata nel 2004, è collocata in uno dei viali più caratteristici di Crema da cui è possibile raggiungere il centro anche a piedi.

La Comunità, come tutti i Servizi di Anffas, fa riferimento alla filosofia di Anffas Onlus ed alla sua Mission: garantire alle persone disabili il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

La sua realizzazione nasce come risposta ad un nuovo bisogno che l'Associazione vedeva nascere: l'invecchiamento dei genitori di persone disabili e il venir meno della loro capacità di accudimento del figlio richiedeva la progettazione di un servizio che rispondesse all'assenza del nucleo familiare e permettesse alla persona disabile non solo il mantenimento delle abilità, ma anche la possibilità di rimanere inserita nella rete amicale senza sradicamenti dal territorio d'origine.

Il progetto ha ottenuto numerosi finanziamenti che hanno permesso di iniziare la costruzione della Comunità a gennaio 2003 e che, unitamente agli sforzi e agli impegni dell'associazione, è stata terminata e aperta nel dicembre 2004.

La Casa Anffas si differenzia da un Istituto perché è una casa nella quale vive una grande famiglia in cui le figure di riferimento diventano gli operatori il cui ruolo va ad integrare e, laddove possibile, non a sostituire quello dei famigliari, pur occupandosi completamente di tutte le esigenze della persona (es: abbigliamento, divertimento, visite mediche ecc.).

L'abitante della "Casa" viene accompagnato dagli operatori e, in base ai propri bisogni, assistito da essi in tutte le attività quotidiane, in modo che gli venga sempre permesso di essere protagonista della propria vita e delle proprie scelte.

Le persone, nel limite delle proprie capacità, seguono un percorso educativo, così come la vita stessa comunitaria è formativa, nel rispetto delle regole che questo nucleo familiare ha: famiglia = formazione alla vita.

Con la Comunità Alloggio gestita da Anffas Onlus Crema è inoltre attivato un servizio di Residenza Alternativa che mette a disposizione 3 posti attraverso il quale è possibile trovare un alloggio familiare per brevi periodi di emergenza o semplicemente di vacanza; con il passare degli anni questo servizio si è maggiormente connotato come opportunità per sperimentare brevi esperienze di vita indipendente. Nel 2021 il servizio di Residenza alternativa ha visto coinvolte 5 persone con progetti di diversa natura

La giornata presso la casa si divide in tanti momenti all'interno dei quali vengono proposte attività che hanno come obiettivo generale quello di aumentare il senso d'appartenenza di ciascun ragazzo responsabilizzandolo nelle scelte e facendogli acquisire autonomie sempre più elevate. Le persone frequentanti la Struttura, come tutte quelle legate all'Associazione, hanno inoltre la possibilità di vivere continuamente esperienze integrative e socializzanti grazie ai rapporti ormai consolidati con tante realtà territoriali: associazioni sportive, associazioni culturali, associazioni ricreative, scuole.

Il personale operante nella C.A. è composto da personale specializzato con laurea, da personale qualificato senza laurea e/o con titolo OSS o ASA, operatori di comprovata esperienza; a supporto dell'equipe una psicologa per l'attività di supervisione, un servizio infermieristico e diversi volontari.

Prerogativa del personale operante è quella di aggiornare continuamente la propria formazione partecipando a percorsi formativi.

Piscina idroterapica KERED'ONDA

All'interno della sede di viale Santa Maria, 22 a Crema, si colloca la piscina Kered'Onda, nata come vasca idroterapica con particolare attenzione alla fruizione da parte delle persone con disabilità.

D'altro canto, proprio grazie alle peculiari caratteristiche della struttura (acqua calda, accesso facilitato, supervisione ed assistenza di personale qualificato, attenzione particolare all'igiene...) la piscina Kered'Onda ha espresso la sua vera vocazione di ambiente per il primo approccio all'acqua da parte di un pubblico assai più vasto: dai neonati alla terza età.

In effetti la piscina Kered'Onda ha in sé tutte le caratteristiche che la rendono l'ambiente ideale per un'attività fisica utile, serena e rilassante:

- la temperatura dell'acqua a 33°C;
- l'altezza dell'acqua di 120 cm per la vasca grande e di 90 cm per la vasca piccola;
- la presenza costante di personale qualificato;
- la presenza di corrimano lungo tutto il perimetro della vasca, di spalliere e di strutture mobili per esercizi;
- il paranco che permette l'entrata in acqua anche a chi non è autonomo;
- l'illuminazione subacquea e l'impianto stereo per attività che richiedono determinata "atmosfera";
- l'ambiente piccolo e riservato.

E così, date le sue caratteristiche, la piscina Kered'Onda è diventata un punto fisso per le attività in acqua a Crema e nei dintorni con una vasta gamma di corsi e di attività proposte.

Ecco qui di seguito elencati i corsi attivati alla piscina Kered'Onda:

- benessere psico-fisico per la donna in gravidanza: è un corso che, come già dice il nome, mira a far stare meglio la futura mamma in uno dei momenti più intensi della sua vita. Si tratta di un momento in acqua in cui vengono proposti esercizi utili sia durante la gravidanza sia nella ripresa post partum. Una tantum è prevista una lezione con i compagni;
- acquaticità per neonati e bimbi (0-3 anni): si tratta di un primo approccio all'acqua per i piccolissimi, in gruppi ridotti divisi per fasce di età. Si stimola la loro naturale capacità di stare in acqua e si danno loro i primi strumenti per un sereno rapporto con il nuovo ambiente, naturalmente con la presenza costante e rassicurante di mamma o papà;
- acquaticità per bambini (3-5 anni): in età prescolare si iniziano ad impostare le posizioni e si danno le prime nozioni del nuoto vero e proprio sotto forma di gioco. I bimbi entrano in acqua da soli, senza genitore, dai tre anni compiuti;
- nuoto per bambini e ragazzi: corsi di nuoto con divisione in gruppi secondo le diverse capacità natatorie;
- acqua-soft: è un momento di ginnastica in acqua leggera per chi ha problemi legati alle articolazioni od alla circolazione o per chi semplicemente ha voglia di muoversi un po' senza esagerare;
- ginnastica in acqua: un'attività in acqua per chi non ha particolari problemi fisici e cerca un modo per mantenersi in forma divertendosi;
- acqua-relax: per chi, a fine giornata, sente il bisogno di un momento per ricaricarsi in acqua calda con luci soffuse e musica soft, godendo dei benefici dell'acquantalga;
- rieducazioni: per una ripresa più rapida dopo traumi, infortuni o malattie;
- idroterapia per disabili: attività singola o di gruppo per beneficiare appieno di tutti i vantaggi che l'acqua può dare;
- nuoto libero: su prenotazione durante la settimana o anche nel week end (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Causa pandemia, e nel rispetto delle normative, nel 2021 la piscina ha potuto riaprire ad ottobre dopo più di un anno e mezzo di inattività.

In occasione della riapertura di ottobre si sono iscritte ai corsi 326 persone suddivise tra attività individuali e di gruppo

L'area dell'età evolutiva

La presa in carico dei nostri servizi mette la persona al centro di ogni progetto tenendo in considerazione e garantendo l'unicità e le peculiarità di ciascuno, mettendo in luce i punti di forza che ognuno possiede. Il progetto di vita dalla diagnosi all'età adulta è alla base di ogni percorso per rispondere in maniera efficace e coordinata ai bisogni delle persone attraverso la progettazione di interventi di tipo medico/riabilitativo, educativi e di inclusione sociale. È fondamentale la condivisione con la famiglia e un lavoro di rete con i servizi sociali, con la neuropsichiatria infantile, con la scuola e con il territorio in generale. Le proposte per l'età evolutiva si rivolgono a bambini e ragazzi d'età compresa tra i 0 e 18 anni con disturbi del neurosviluppo e alle loro famiglie.

L'obiettivo principale è quello di avviare un progetto di vita che accompagni poi per tutto l'arco della vita. Iniziando dalla diagnosi il progetto deve saper crescere insieme ai genitori e al bambino che diventa ragazzo e poi uomo, prestando un'attenzione particolare alle transizioni più significative quali i passaggi di ciclo scolastici e l'ingresso nell'età adulta (inserimenti lavorativi, inserimenti in servizi educativi per adulti ecc..) I servizi che Anffas Crema ha progettato e sta progettando nell'area dell'età evolutiva sono pensati in modo tale da rispondere ai bisogni che emergono dalle famiglie e dal territorio e sono ponderati tenendo in considerazione l'età cronologica e il tipo di funzionamento del minore. Partendo dall'importanza di una diagnosi precoce, si passa per interventi prima riabilitativi e poi educativi adeguati per giungere a garantire la miglior qualità di vita possibile nell'età adulta. Questa prospettiva di intervento a lungo termine prevede un approccio teorico condiviso con tutti i servizi Anffas

Rientrano nell'offerta dell'Area Età Evolutiva il Polo di Neuropsichiatria Il Tubero, il Laboratorio Intensivo, il Laboratorio Educativo e il progetto ZOOM.

Il Polo di Neuropsichiatria Infantile Il Tubero

Il Polo di Neuropsichiatria Infanti le "Il Tubero" raccoglie l'eredità del "Sevizio Pedagogico Anffas" nato nel 2006. Svolge attività di diagnosi, riabilitazione e lavoro di rete dei bambini e ragazzi nella fascia di età tra 0 e 18 anni con l'intento di garantire una presa in carico globale del minore e della sua famiglia nel contesto di vita. La presa in carico prosegue con la transizione verso l'età adulta (e i relativi servizi appropriati) attraverso progetti individualizzati .

I servizi proposti dal Polo sono:

- Percorso valutativo e diagnostico
- Interventi riabilitativi (logopedia, psicomotricità, intervento psicoeducativo) individuali e/o di gruppo
- Osservazioni in contesti di vita (casa, scuole,...)
- Interventi di sensibilizzazione e conoscenza dei disturbi del neurosviluppo all'interno delle singole classi
- Consulenza alle scuole
- Formazione agli insegnanti
- Parent-training per i genitori

Il Tubero ha una significativa specializzazione nel trattamento dei Disturbi Generalizzati dello Sviluppo con particolare attenzione ai casi afferenti lo spettro autistico; parte dell'attività del centro è svolta in convenzione con la neuropsichiatria pubblica dell'ASST di Crema

Hanno frequentato il Tubero 198 minori di cui 100 inviati dall'ASST (UONPIA) di Crema e 98 che accedono privatamente al servizio.

Laboratorio intensivo

Il laboratorio è nato per rispondere ai bisogni riabilitativi di bambini con grave disabilità (Autismo a basso funzionamento, Ritardo mentale, Sindromi genetiche...) che necessitano di interventi personalizzati i quali abbiano le caratteristiche della precocità, intensità ed integrazione finalizzati ad accrescere le autonomie (personali, relazionali, sociali) necessarie per una buona qualità della vita. Per soddisfare tale necessità, vengono proposti trattamenti intensivi e mirati al fine di far emergere le potenzialità esistenti del bambino ed acquisire le maggiori autonomie possibili. Il laboratorio intensivo ha una frequenza variabile da 2 a 3 pomeriggi a settimana, con una durata dalle 2 alle 4 ore per accesso, i periodi gennaio - maggio e settembre - dicembre

I minori che hanno frequentato il laboratorio intensivo sono stati 7

Gli obiettivi riguardano:

- Garantire ai bambini con autismo a basso funzionamento la possibilità di beneficiare di interventi:
- Efficaci: colmare il più possibile il gap tra le potenzialità del minore e quanto effettivamente da lui agito. La sua qualità di vita adulta sarà fortemente condizionata dall'acquisizione più o meno precoce delle possibili autonomie.
- Personalizzati: il progetto riabilitativo (e più in generale il progetto di vita) deve essere in grado di interagire con i limiti e le potenzialità sia del minore che del suo contesto di vita (famiglia, scuola, contesti relazionali informali, ambienti di vita).
- Precoci: che si avviino quanto prima, per sviluppare al meglio le potenzialità di ciascun bambino;
- Intensivi: che abbiano una durata e frequenza superiore alle singole terapie riabilitative ambulatoriali e caratteristica di continuità nell'arco dell'anno.
- Integrati: che generino benessere in tutti i soggetti della rete formale e informale.
- Supportare i genitori nell'acquisizione di competenze/strumenti per una gestione familiare più efficace e serena.
- Offrire alla scuola uno spazio di osservazione, confronto, co-progettazione che metta al centro il bambino e le sue esigenze di crescita.

Laboratorio Educativo

Il servizio educativo, rivolto a ragazzi autistici a basso funzionamento dai 10 ai 18 anni intende trasferire le competenze acquisite nel percorso abilitativo in competenze di vita quotidiana, partendo da un ambiente strutturato e semplificato, per passare gradualmente alla generalizzazione di tali competenze in contesti il più naturali possibili. Il laboratorio educativo ha avuto una frequenza variabile da 2 a 3 pomeriggi a settimana, con una durata dalle 2 alle 4 ore per accesso, i periodi gennaio - maggio e settembre - dicembre.

Gli obiettivi riguardano:

- Acquisizione e generalizzazione delle autonomie di base
- Scelta e l'utilizzo costante della forma di comunicazione più adatta per ogni bambino a supporto o in alternativa alla comunicazione verbale
- Relazione con gli altri impostando momenti di gioco e lettura strutturati per facilitare e stimolare la reciprocità sociale
- Inclusione sociale
- Generalizzare le capacità raggiunte in diversi contesti

Il progetto ZOOM

Il progetto ZOOM è l'ultima delle sperimentazioni attivate da Fondazione Alba al fine di consolidare la filiera di attività che permettano una presa in carico della persona con disabilità senza soluzione di continuità, dall'infanzia alla terza età.

Il progetto, che si svolge nella sede del Servizio Diurno Alternativo in via Bottesini, 25 a Crema, è rivolto a minori con disabilità intellettiva di età compresa tra i 12 e i 18 anni (o comunque fino all'uscita dal percorso scolastico).

Nel 2021 il progetto ha accompagnato 3 gruppi di ragazzi (in totale 21 quelli interessati) ciascuno dei quali ha frequentato il progetto con cadenza settimanale per i periodi gennaio - maggio e settembre - dicembre

Le finalità del progetto:

- promuovere una nuova concezione sulla disabilità partendo dai diritti, dalle aspettative, dai desideri e dai punti di forza della persona;
- garantire una buona qualità della vita per i minori con disabilità;
- creare un'alleanza educativa con la famiglia al fine di generare benessere non solo per il ragazzo ma per l'intero nucleo familiare;
- favorire un lavoro di rete (famiglia, scuola, assistenti sociali, ambito sociale e sanitario ecc.);
- fornire una presa in carico della persona con disabilità più ampia possibile, partendo dall'età evolutiva ed accompagnandoli nella transizione all'età adulta (inserimenti lavorativi, attività occupazionali o servizi educativi per adulti);
- costruire un progetto di vita con la persona disabile e la famiglia che abbia una prospettiva a lungo termine.

Gli obiettivi:

- favorire il benessere personale;
- sviluppare e/o potenziare autonomie personali;
- costruire un tempo libero di qualità;
- promuovere e consolidare relazioni solide e significative con i pari;
- modificare i contesti di vita al fine di renderli accoglienti ed inclusivi;

Le attività proposte nel progetto riguardano laboratori creativi (arte, animazione musicale e espressività corporea), laboratori sulle autonomie personali, laboratori di socializzazione, laboratori di valorizzazione del tempo libero, laboratori di inclusione sociale.

Nella logica del lavoro di rete, a integrazione del lavoro fatto nel servizio, sono previsti incontri con le famiglie, supporto nella relazione famiglia/scuola (laddove richiesto si garantisce supporto al team insegnanti, supporto nella fase di orientamento alla scelta scuola,...), incontri con gli altri attori che intervengono nella presa in carico del ragazzo,...

L'equipe multidisciplinare dell'area dell'Età Evolutiva

Il team di operatori che lavora nell'ambito dell'Età Evolutiva è costituito, oltre che dal coordinatore, da un neuropsichiatra infantile, da una specialista nei disturbi pervasivi del neurosviluppo, da psicologhe, terapisti della neuropsicomotricità, da logopediste e da una pedagoga; il team può oltremodo contare sul contributo dell'assistente sociale laddove la presa in carico richieda, oltre agli interventi di natura riabilitativa, un supporto e/o un intervento diretto in questioni di natura sociale o di tutela dei diritti.

L'area Vita Indipendente

Coerentemente con il crescente interesse che il tema della vita indipendente si sta ritagliando in questi anni, Fondazione Alba nel 2021 ha concretizzato alcuni percorsi avviati già negli anni precedenti realizzando 2 importanti progetti (sia per Fondazione Alba che per il territorio cremasco): si tratta del progetto IO ABITO e del progetto CASA AMICA.

Per entrambi i progetti l'idea di fondo è riuscire a creare dei contesti di vita che, con i sostegni appropriati (né troppi, né troppo pochi) permettano alle persone disabili di sperimentare la propria adultità in situazioni diverse da quelle del nucleo familiare originario.

Il personale coinvolto nella realizzazione dei due progetti prevede un coordinatore, del personale educativo e del personale assistenziale da attivare al bisogno; fondamentale importanza per la buona riuscita dei progetti, è la presenza di assistenti famigliari (fornite da un ente terzo) e dei volontari.

IO ABITO

A marzo 2021 sono stati finalmente ultimati i lavori di ristrutturazione della casa che ospita il progetto IO ABITO. Si è trattato di un importante intervento su un immobile adiacente alla comunità Casa Anffas che ha portato alla realizzazione di un'abitazione in grado di accogliere 5 persone disabili (più 1 dedicata all'assistenza degli abitanti); l'indicazione della capienza massima è coerente con i requisiti necessari per beneficiare dei fondi della legge 112 (detta del "Dopo di noi") a sostegno dei progetti individualizzati di vita indipendente.

Nonostante la pandemia, che ha rallentato la realizzazione della casa e i progetti di avvicinamento alla vita indipendente, a marzo c'è stato l'ingresso della prima abitante della casa; altre 5 sono le persone che si stanno sperimentando nei percorsi di avvicinamento alla vita indipendente e per 2 di queste, se i prossimi mesi confermeranno il lavoro fatto fino ad ora, si prospetta l'inserimento stabile in IO ABITO a partire dal 2022

CASA AMICA

Casa Amica nasce dalla disponibilità e lungimiranza di un papà (il cui figlio frequenta uno dei centri diurni della Fondazione) che ha messo a disposizione di altre 2 persone in comodato d'uso il proprio appartamento al fine di avviare un'esperienza di convivenza tra il proprio figlio e altri 2 suoi amici.

In questo caso Fondazione Alba svolge la funzione di regia del progetto (e dei progetti individualizzati in capo ad ogni abitante) e fornisce il personale educativo ed assistenziale necessario alla buona riuscita dello stesso.

Nell'anno sono state individuate 3 persone (capienza massima dell'appartamento unitamente a un posto per l'assistente familiare) per le quali sono stati avviati i percorsi di palestra di vita indipendente e, se confermati i percorsi educativi fatti in questi mesi, dovrebbero avviare la convivenza stabile nel 2022

Lo sportello SAI? (Servizio Accoglienza e Informazione)

Lo Sportello SAI? (Servizio Accoglienza e Informazione) è un servizio di consulenza gratuita rivolto a chiunque necessiti di informazioni, approfondimenti o chiarimenti sui principali temi inerenti il mondo della

disabilità. Creato dal coordinamento nazionale di Anffas, dal 2013 è attivo anche a Crema, presso la sede di via Bottesini, 25 a Crema. Lo sportello è gestito da un'assistente sociale dipendente della Fondazione

Gli obiettivi e le attività

Il servizio si pone come obiettivi:

- offrire un supporto nella costruzione del "Progetto di Vita" delle persone con disabilità sia in maniera diretta (con le famiglie che ne fanno richiesta) che in maniera indiretta (con azioni di advocacy territoriale)
- garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità, fornendo un aiuto qualificato riguardo, inclusione scolastica, inclusione lavorativa, protezione giuridica, agevolazioni fiscali e/o lavorative, mobilità, etc.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

DATI DI BILANCIO

ATTIVO	2021	2020
Immobilizzazioni	€ 1.310.437	€ 1.240.898
Attivo circolante	€ 813.071	€ 972.931
Ratei e risconti	€ 24.732	€ 17.034
Totale	€ 2.148.240	€ 2.230.863

PASSIVO	2021	2020
Patrimonio netto	€ 1.075.081	€ 557.695
Altri fondi	€ 16.275	€ 35.000
Debiti	€ 1.056.674	€ 1.636.572
Ratei e risconti	€ 210	€ 1.596
Totale	€ 2.148.240	€ 2.230.863

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021

Attività di interesse Generale	2021	2020
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	€ 186.548	€ 147.608
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		5.100
Proventi dagli associati per attività mutuali		
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associazioni e fondatori		
Erogazioni liberali		
Proventi del 5 per mille	€ 23.491	€ 45.766
Contributi da soggetti privati		
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 546.170	€ 396.993
Contributi da enti pubblici	€ 1.042.853	€ 932.274
Altri ricavi, rendite e proventi	€ 15.822	€ 30.403
Rimanenze finali	3.203	4.318
Arrotondamenti per unità di euro		
Totale proventi da attività generale	€ 1.818.087	€ 1.562.462
Costi e oneri da attività di interesse generale	€ 11.496	€ 22.935
Servizi	€ 236.190	€ 220.997
Godimento beni e servizi	€ 37.543	€ 29.892
Personale	€ 1.349.622	€ 1.175.261
Oneri di gestione diversi	€ 47.125	€ 9.586
Totale oneri da Attività di interesse generale	€ 1.681.976	€ 1.458.671
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	€ 136.111	€ 103.791

Attività diverse	2021	2020
Altri ricavi rendite e proventi	€ 57.301	€ 31.844
Totale proventi da Attività diverse	€ 57.301	€ 31.844
Costi e oneri da attività diverse	€ 89.273	€ 105.622
Totale oneri da Attività diverse	€ 89.273	€ 105.622
Avanzo/disavanzo attività diverse	- € 31.972	- € 73.776

Attività finanziarie e patrimoniali	2021	2020
Da rapporti bancari	€ 61	€ 38
Da altri beni patrimoniali	€ 1.002	€ 2.829
Totale proventi da Attività finanziarie e patrimoniali	€ 1.063	€ 2.867
Oneri su rapporti bancari	€ 14.346	€ 14.133
Totale oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€ 14.346	€ 14.133
Avanzo/disavanzo oneri da attività finanziarie e patrimoniali	- € 13.283	- € 11.266

Supporto generale	2021	2020
Proventi di supporto generale	0	0
Totale proventi di Supporto generale	0	0
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 19.886	€ 13.454
Servizi		
Godimento beni terzi		
Ammortamenti	€ 62.056	€ 38.171
Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 1.726	
Altri oneri	€ 1.476	
Totale costi e oneri di Supporto generale	€ 85.144	€ 51.625
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	- € 85.144	- € 51.625

TOTALE PROVENTI E RICAVI	€ 1.876.451	€ 1.597.173
TOTALE ONERI E COSTI	€ 1.870.739	€ 1.630.051
IMPOSTE		
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 5.712	- € 32.878

Il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, secondo il criterio di competenza economica.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi e le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

Si segnala tuttavia che nel corso dell'anno 2021 la nostra Associazione si è trasformata con atto a firma del Notaio Barbaglio in Crema del 24/04/2021 Rep.70.218 Racc.20.377 in "Fondazione Alba Anffas Crema Onlus", la trasformazione è avvenuta in continuità dei valori contabili.

L'Ente si è costituito anche con l'obiettivo di iscriversi al Registro Unico del Terzo Settore ed è in attesa di completarne le formalità. Il nuovo Statuto già prevede che la Fondazione, non appena l'iscrizione sarà attivata, assumerà l'acronimo di ETS in luogo di Onlus. La Fondazione continua ad essere iscritta tra i percettori del gettito del 5 per mille IRPEF.

Ulteriori e più dettagliate informazioni sono reperibili nella relazione di missione della quale le informazioni riportate in questa sezione del bilancio sociale sono un'estrapolazione

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il risultato economico dell'esercizio, evidenziato nel rendiconto gestionale, rileva un piccolo avanzo di gestione che denota un'inversione di tendenza rispetto alle perdite degli ultimi esercizi. Ciò è stato sicuramente influenzato dal graduale ritorno alla normalità di tutti i nostri Servizi, pesantemente penalizzati soprattutto nel 2020 dall'emergenza Covid, e da un'attenzione all'efficientamento dei costi di gestione. Altri benefici sono venuti dalle raccolte fondi, ricevuti sia direttamente che tramite Anffas Crema APS: ancora una volta si evidenzia la notevole sensibilità dimostrata da tanti cittadini rispetto alle attività della nostra Fondazione.

Grazie a questi sostegni, è stato anche possibile procedere ad importanti innovazioni, in particolare:

- La ristrutturazione della Piscina Kered'Onda, che finalmente a ottobre 2021 ha riaperto i battenti dopo oltre un anno e mezzo di chiusura
- Il reperimento di una nuova sede, più ampia e funzionale, del nostro Servizio Diurno Alternativo, che ha richiesto significativi costi per attività di ammodernamento, oltre ai maggiori oneri di affitto necessari.

La Casa Alloggio, i due Centri diurni tradizionali (C.S.E.), le esperienze del Tubero e dell'Età Evolutiva hanno continuato le loro attività con regolarità durante l'anno, mentre notevole impulso hanno avuto le attività di Vita Indipendente.

RENDICONTO UTILIZZO 5X1000

Nel corso del 2021 sono state eccezionalmente erogate 2 annualità del fondo del 5X1000 riferite alle dichiarazioni dei redditi a valere sulle annualità finanziarie 2018 e 2019; entrambe le quote sono servite per sostenere le attività dello sportello SAI? che continua ad essere uno sportello ad accesso gratuito per chiunque ne abbia bisogno.

ANNO FINANZIARIO	2018
IMPORTO PERCEPITO	€ 22.874,55
1.Risorse umane Compenso personale	€ 21.355,92
2.Costi di funzionamento Utenze telefoniche Materiale di cancelleria	€ 1.518,63
3.Acquisto beni e servizi	
4.Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	
5.Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario	
TOTALE SPESE	€ 22.874,55

ANNO FINANZIARIO	2019
IMPORTO PERCEPITO	€ 22.891,07
1.Risorse umane Compenso personale	€ 21.488,17
2.Costi di funzionamento Utenze telefoniche Materiale di cancelleria	€ 1.402,90
3.Acquisto beni e servizi	
4.Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	
5.Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario	
TOTALE SPESE	€ 22.891,07

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Non si sono erogati compensi nel corso dell'anno 2021 sia ai componenti dell'organo Amministrativo sia ai componenti dell'Organo di controllo che hanno prestato la loro opera a titolo gratuito.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, propone di destinare l'avanzo di esercizio pari a €5.712 alla riserva accantonata negli esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente Bilancio di esercizio, composto di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili. La Relazione di missione descrive anche le modalità di perseguimento dei fini dell'ente e il rispetto dei principi e delle regole che improntano gli enti del Terzo settore.

Il bilancio chiude con un risultato economico positivo che si propone di accantonare alle riserve della Fondazione.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

FONDAZIONE ALBA ANFFAS CREMA ONLUS

GIÀ ANFFAS CREMA ONLUS

Registro Regionale delle Persone Giuridiche – DPGR n. 19782 del 20.11.2003 – Iscrizione n. 1596

Viale Santa Maria n. 20/B – 26013 Crema

C.F./P.IVA 01262790197

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE CON INCARICO DI REVISIONE LEGALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Alba Anffas Crema Onlus

Premessa

Il Collegio sindacale con incarico di revisione legale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dagli art. 2403 e segg. C.C. e dall'art. 30 del D. Lgs. n. 11 del 3 luglio 2017, sia quelle previste dall'art. 2409-bis C.C. Si precisa che l'attuale Organo di controllo ha iniziato la propria attività a partire dalla data del 24 aprile 2021, in seguito all'accettazione dell'incarico conferitogli, a sensi di statuto della Fondazione, dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2021 in conformità all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 ("Codice del Terzo Settore") e del D.M. 39 del 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei Revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017" ("Codice del Terzo Settore")

Il consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato il bilancio in data 29 Aprile 2022, come riportato nel relativo verbale.

La presente relazione unitaria è stata sottoscritta e trasmessa dall'Organo di controllo al Consiglio di amministrazione in data odierna. È stato possibile per i sottoscritti ultimare il lavoro di revisione e redazione della relazione stessa in quanto, dalla data di riferimento del bilancio a quella di approvazione, il Consiglio di amministrazione ha regolarmente fornito documentazione e aggiornamenti circa la "costruzione" del bilancio all'Organo di controllo, il quale, verificando costantemente gli aggiornamenti dei documenti di bilancio in bozza, ha potuto formalizzare il proprio lavoro nei tempi sopra descritti.

A) Relazione dei Revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fondazione Alba ANFFAS Crema Onlus (nel seguito anche "Fondazione" o "Ente"), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2021 e dal Rendiconto Gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella Relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Alba ANFFAS Crema Onlus al 31/12/2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il Collegio sindacale ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 presenta, a fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Tale bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di altri Revisori che hanno emesso un giudizio di conformità senza modifica.

I sottoscritti non hanno riscontrato elementi di criticità nell'adeguamento ai nuovi principi ETS.

Principio di continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ha indicato nella Relazione di missione le valutazioni effettuate circa la capacità della Fondazione "di continuare a svolgere la propria attività gestionale e finanziaria a garanzia della solidità e dell'affidabilità della struttura", esprimendo un parere positivo e nel rispetto dei limiti di quanto attestabile secondo il Principio di Revisione n.570, par.10.

Responsabilità del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale di Fondazione Alba ANFFAS Crema Onlus per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio professionale. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

-abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

-abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;

-abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di amministrazione, inclusa la relativa informativa;

-siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

-abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

-abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Ente al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, c.7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo di lucro. Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del fondo di dotazione della Fondazione.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti della Fondazione, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce o presentati esposti significativi relativi a fatti o operazioni inerenti alla gestione della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale in carica pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. n. 39 del 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni). I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo agli amministratori di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori stessi.

Concordiamo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella relazione di missione.

Crema, 29/04/2022

Il Collegio sindacale
Presidente, Rag. Giuseppe Bellandi
Sindaco, Dott. Giordano Riboli
Sindaco, Rag. Luigi Donarini